ORIGINALE

Comune di Vercurago

PROVINCIA DI LECCO

CODICE COMUNE N. 10235

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria di prima convocazione - seduta pubblica.

DELIBERAZIONE n. 10

Trasmessa al Co.Re.Co in data 31 MAR. 1999 prot. 1850 Elenco n.2

OGGETTO: **ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE ORDINARIE.**

L'anno **millenovecentonovantanove,** addì **trenta** del mese di **marzo** alle **ore 20.30** nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali.

All'appello risultano:

			Presenti	**Assenti**
1	MORETTI	Antonio	1	
2	BONACINA	Alberto Giovanni	1	
3	NOBILE	Mario	1	
4	SPREAFICO	Tiziano	1	
5	GREPPI	Carlo	1	
6	ZUCCHI	Tranquillo	1	
7	PIAZZA	Filippo	=	1
8	BONACINA	Claudio	1	
9	STANIZZI	Aldo	1	
10	TONEATTO	Giorgio	1	
11	FORLANI	Edoardo Claudio	1	
12	AMIGONI	Santo	1	
13	MIRTO	Barbara	1	1
		T O T A L E	12	1

Assiste il Segretario Comunale Sig. Palmieri dr. Giuseppe il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Moretti dr. Antonio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, **posto al N. 07 dell'ordine del giorno.**

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 10 del 30 marzo 1999

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE ORDINARIE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 52 e l'art. 59, comma 1, lettera G) del Decreto Legislativo 15.12.1997 n. 446, ha attribuito ai Comuni la facoltà di disciplinare le entrate tributarie ed extratributarie;

CHE i regolamenti in questione sono approvati con deliberazione del Comune non oltre il termine di approvazione del Bilancio di Previsione;

VISTO l'art. 1 del D.L. 26.01.1999 n. 8, che prevede il differimento al 31.03.1999 del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 1999 e dei regolamenti il cui termine di scadenza è stabilito contestualmente alla data di approvazione del BP, relativamente all'anno 1999;

CHE nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale convocato in data odierna, figura tra l'altro, l'approvazione del BP 1999;

VISTO l'unito regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate ordinarie che è costituito da n. 14 articoli di cui viene data lettura;

DATO ATTO che, sulla scorta delle richieste di chiarimento formulate dai vari Consiglieri Comunali, da parte del Segretario Comunale vengono meglio precisate le disposizioni di cui:

- all'art. 2 relativo alle entrate ordinarie;
- all'art. 4 relativo alla competenza per la determinazione delle tariffe;
- ,all'art. 5 relativo alla competenza primaria del Consiglio Comunale di concedere agevolazioni, riduzioni, esenzioni;
- all'art. 6 relativo ai responsabili di servizio;
- all'art. 7 relativo alle modalità di pagamento delle entrate;
- all'art. 10 relativo al potere di concedere dilazioni;
- all'art. 13 relativo all'esame delle procedure;

VISTA la Circolare n. 101/E del 17.04.1998 del Ministero delle Finanze recante oggetto "Poteri regolamentari dei Comuni e delle Provincie - D.L.vo n. 446 del 15.12.1997 - Chiarimenti su forma del regolamento";

RAVVISATA la propria competenza sull'approvazione del regolamento in esame, ai sensi dell'art. 32, comma 2/a della Legge n. 142/90;

VISTO il parere espresso dal Segretario Comunale anche in mancanza del responsabile del servizio finanziario;

Il sottoscritto Palmieri dr. Giuseppe, Segretario Comunale Capo del Comune di Vercurago;
Vista la proposta del Consiglio Comunale;
Vista la Legge 08.06.1990, n. 142, artt. 53 e 55;
Vista la Legge 15.05.1997, n. 127;
In mancanza di un Funzionario Responsabile del servizio di Ragioneria;

ESPRIME

Parere favorevole alla regolarità tecnico-contabile dell'atto, ai sensi dell'art. 53, I° e II° comma della Legge 142/1990.
Visto l'art. 17, comma 68, della Legge 15.05.1997, n. 127;

DICHIARA

Il presente atto conforme alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti vigenti.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Palmieri dr. Giuseppe)

VISTO il vigente Statuto Comunale;

All'unanimità dei voti, espressi per alzata di mano da parte dei consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

1) Di approvare l'unito regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate ordinarie, costituito da **n.** 14 articoli, che **del presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale**.

Office\delibere\ENTRATE.ORDINARIE

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale
n. 10 del 30 marzo 1999

COMUNE di VERCURAGO
Provincia di Lecco

REGOLAMENTO

PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE

DELLE ENTRATE ORDINARIE

Art. 1
Oggetto

1. Le norme del presente regolamento costituiscono la disciplina generale dell'accertamento e della riscossione di tutte le entrate comunali non aventi natura tributaria, con la sola esclusione dei trasferimenti dello Stato e degli altri Enti pubblici, al fine di assicurarne la gestione secondo principi di efficienza, economicità, funzionalità e trasparenza.

2. Il presente regolamento è adottato in attuazione di quanto stabilito dall'art. 52 del decreto legislativo 15.12.1997 n. 446, nel rispetto delle norme vigenti e, in particolare, delle disposizioni contenute nella legge 8 giugno 1990 n. 142 e nel decreto legislativo 25.02.1995 n. 77 e loro successive modificazioni e integrazioni, nonché del regolamento comunale di contabilità.

TITOLO I
ENTRATE COMUNALI

Art. 2
Individuazione

Le entrate comunali di natura non tributaria sono costituite da:

- rendite patrimoniali e assimilate e relativi accessori;
- proventi dei servizi pubblici;
- corrispettivi per concessioni di beni demaniali;
- canoni di uso;
- qualsiasi altra somma spettante al Comune per disposizione di leggi, regolamenti o a titolo di liberalità.

Art. 3
Regolamenti specifici

Fermi restando i criteri generali stabiliti da questo regolamento, la gestione di ogni singola entrata può essere ulteriormente disciplinata nel dettaglio con apposito regolamento in considerazione degli aspetti specifici connessi alla natura dell'entrata stessa.

Art. 4
Determinazione canoni, prezzi, tariffe

1. La misura dei canoni, delle tariffe dei servizi e delle concessioni sui beni demaniali compete al Consiglio Comunale ed entro limiti minimi eventualmente stabiliti dalla Legge.

2. Salvo diversa disposizione di legge, fino all'adozione di nuove misure tariffarie da parte degli organi di cui al comma precedente si applicano i canoni, i prezzi e le tariffe in vigore, ovvero, nel caso le deliberazioni rideterminative non siano adottate entro il prescritto termine, le relative misure s'intendono comunque prorogate.

Art. 5
Agevolazioni, riduzioni ed esenzioni

1. Le agevolazioni, riduzioni ed esenzioni sono disciplinate dal Consiglio Comunale con i regolamenti specifici riguardanti ogni singola entrata o, in mancanza di questi ultimi, con le deliberazioni di approvazione delle aliquote, dei prezzi e delle tariffe di cui al precedente articolo 4.

2. Nel caso in cui leggi successive all'entrata in vigore dei regolamenti specifici o delle deliberazioni di cui al comma 1 prevedano la facoltà di ulteriori agevolazioni, riduzioni ed esenzioni, queste ultime sono applicabili soltanto previa modifica dei regolamenti o con specifica deliberazione consiliare, con la sola eccezione del caso in cui la previsione di legge abbia carattere imperativo immediato.

TITOLO II
GESTIONE DELLE ENTRATE

Art. 6
Soggetti responsabili delle entrate

1. La responsabilità della gestione delle entrate è attribuita, con apposito provvedimento dell'organo comunale competente, ai funzionari responsabili dei servizi generatori delle singole risorse di entrata.

2. I funzionari responsabili provvedono a porre in atto quanto necessario, in diritto e in fatto, all'acquisizione delle risorse, trasmettendo al servizio finanziario copia della documentazione in base alla quale si è proceduto all'accertamento dell'entrata come previsto dagli artt. 21 e 22 del decreto legislativo 25.2.1995 n. 77, entro i dieci giorni successivi all'accertamento medesimo.

3. Nel caso in cui si debba procedere alla riscossione coattiva, allo stesso funzionario responsabile del servizio di cui al comma 1 è attribuito il compito di provvedere alle procedure esecutive nei confronti dei debitori del Comune.

4. Qualora il perseguimento delle entrate sia stato affidato a terzi, come previsto dall'art. 52, comma 5, lett. b del Decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, il funzionario responsabile vigila sull'osservanza della relativa convenzione di affidamento.

Art. 7
Modalità di pagamento

1. In via generale e ferme restando le eventuali diverse modalità eventualmente previste dalla legge o dal regolamento disciplinante ogni singola entrata, qualsiasi somma spettante al Comune può essere pagata, entro i termini stabiliti, mediante:

a) versamento diretto alla tesoreria comunale;

b) versamento nei conti correnti postali intestati al Comune per specifiche entrate, ovvero nel conto corrente postale intestato al Comune - Servizio di tesoreria;

c) versamento mediante vaglia postale o telegrafico intestato al Comune, **Vercurago** servizio di tesoreria;

d) disposizioni, giroconti, bonifici, accreditamenti ed altre modalità similari tramite istituti bancari e creditizi, a favore della tesoreria comunale;

e) mediante assegno circolare intestato al Comune **Vercurago – Servizio di Tesoreria;**

f) mediante carta di credito di Istituto finanziario convenzionato con il Tesoriere comunale.**o con il Concessionario della riscossione;**

g) assegno bancario; **h) bancomat;**

2. Qualora siano utilizzate le modalità di cui alla lett. d) del comma precedente, i pagamenti si considerano comunque effettuati nei termini stabiliti, indipendentemente dalla data dell'effettiva disponibilità delle somme nel conto di tesoreria, a condizione che il relativo ordine sia stato impartito dal debitore entro il giorno di scadenza con la clausola espressa "valuta fissa per il beneficiario" per un giorno non successivo a quello di scadenza medesimo.

3. Per il periodo 1.1.1999 – 31.12.2001 i debitori del Comune possono effettuare in EURO i versamenti qualora non avvengano in contanti. Gli ordinativi di incasso e le reversali devono essere emessi in lire con l'indicazione che il pagamento puo essere effettuato in EURO nei casi di cui alle lettere b),c), d) ed e) del comma 1. A tale scopo la tesoreria comunale, nei casi in cui è previsto il rilascio di quietanza al versante, riporterà sulle quietanze anche l'importo in EURO. Nello stesso senso le cartelle esattoriali emesse per la riscossione coattiva di entrate comunali da parte del concessionario devono contenere la doppia espressione in lire ed in EURO.

Art. 8
Attività di riscontro

1. I funzionari responsabili di ciascuna entrata gestita direttamente dall'Ente provvedono all'organizzazione delle attività di controllo e riscontro dei versamenti, delle dichiarazioni e delle comunicazioni nonché di qualsiasi altro adempimento posto a carico dell'utente o del contribuente dalle leggi e dai regolamenti.

2. Le attività di cui al comma 1 possono essere effettuate anche mediante affidamento, in tutto o in parte, a terzi in conformità ai criteri stabiliti all'art. 52 del decreto legislativo 15.12.1997 n. 446.

2. La Giunta Comunale, su proposta motivata del funzionario responsabile, può affidare a terzi con convenzione ogni attività di rilevazione materiale dei presupposti necessari all'accertamento dell'entrata.

Art. 9
Omissione e ritardo dei pagamenti

1. La contestazione riguardante sia l'omissione totale o parziale che il ritardo del pagamento di somme non aventi natura tributaria, è effettuata con atto scritto, dal responsabile di cui all'art. 6, comma 1, nel quale devono essere indicati tutti gli elementi necessari al destinatario ai fini della precisa individuazione del debito originario, degli interessi, delle eventuali sanzioni, nonché l'ulteriore termine assegnato per l'adempimento.

2. Gli atti indicati nel precedente comma sono comunicati ai destinatari mediante notificazione effettuata dai messi comunali o, in alternativa, tramite il servizio postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante comunicazione via telefax.

3. Le spese di notifica e/o postali sono comunque poste a carico dei soggetti inadempienti.

Art. 10
Dilazioni di pagamento

1. Ai debitori di somme certe, liquide ed esigibili, non aventi natura tributaria, **i funzionari responsabili di cui all'art. 6 comma 1, possono concedere con atto scritto,** a specifica domanda presentata prima dell'inizio delle procedure di riscossione coattiva, dilazioni e rateazioni dei pagamenti dovuti, alle condizioni e nei limiti seguenti:

- inesistenza di morosità relative a precedenti rateazioni o dilazioni.
- durata massima: ventiquattro mesi, salvo casi specifici accertati sulla base di apposita relazione del servizio competente;
- decadenza dal beneficio concesso nel caso di mancato pagamento alla scadenza anche di una sola rata;
- applicazione degli interessi di rateazione nella misura prevista dalle leggi o, in mancanza, nella misura legale;

2. E' in ogni caso esclusa la possibilità di concedere ulteriori rateazioni o dilazioni nel pagamento di singole rate o di importi già dilazionati.

3. Nessuna dilazione o rateazione può essere concessa senza l'applicazione degli interessi legali.

4. Una volta iniziate le procedure di riscossione coattiva, eventuali dilazioni e rateazioni possono essere concesse, alle condizioni e nei limiti indicati nel precedente comma 1, soltanto previo versamento di un importo corrispondente al 20% delle somme complessivamente dovute ed al rimborso integrale delle spese di procedura sostenute dal Comune. Nel caso in cui l'ammontare del debito residuo risulti superiore a L. 10.000.000, è necessaria la previa prestazione di idonea garanzia.

TITOLO III
RISCOSSIONE COATTIVA

Art. 11
Forme di riscossione

La riscossione coattiva delle entrate comunali, non aventi natura tributaria, avviene:

- quando la gestione dell'entrata è svolta interamente in proprio dal Comune e affidata, sia pure parzialmente, a terzi ex art. 52 D. Lgs. 446/97: con la procedura indicata dal regio decreto 14 aprile 1910 n. 639;
- quando la riscossione è affidata in convenzione al Concessionario della riscossione: con la procedura di cui al D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602.

Art. 12
Procedure

1. In generale, le procedure di riscossione coattiva sono iniziate soltanto dopo che sia decorso inutilmente l'ulteriore termine assegnato per l'adempimento con atto di contestazione di cui al precedente art. 9. Tuttavia, le procedure relative a somme per le quali sussiste fondato rischio di insolvenza sono iniziate lo stesso giorno della notifica dell'atto di contestazione.

Art. 13
Esonero dalle procedure

1. Non si procede alla riscossione coattiva nei confronti di qualsiasi debitore qualora la somma dovuta, compresi interessi, spese ed altri accessori, sia inferiore all'importo di L. 20.000 complessive.

2. Il funzionario responsabile ne fa attestazione specifica agli atti.

3. Il comma 1 non si applica quando si tratti di somme dovute periodicamente con cadenza inferiore all'anno, salvo il caso in cui l'ammontare complessivo degli importi dovuti nell'anno solare, compresi interessi, spese ed accessori, risulti comunque inferiore al limite di cui al comma 1.

Art. 14
Entrata in vigore

1. **Il presente regolamento diviene esecutivo dopo il controllo di legittimità del** O.re.co.

2. Copia del regolamento è nel frattempo consegnata a cura della segreteria comunale a tutti i responsabili dei servizi, **Revisore ed al Tesoriere Comunale.**

****

VISTO: Il Sindaco

Vercurago, li 19 APR. 1999

RegioneLombardia

Organo Regionale di Controllo
Sezione Interprovinciale di MILANO
via Sassetti, 32/2
20124 MILANO

Al Signor Sindaco del Comune di
VERCURAGO
VIA ROMA 57
24030 VERCURAGO

Elenco pratiche con esito: non si riscontrano vizi di legittimità.
Data seduta: 12/04/1999

N° Prot.	Organo	N.ro delibera	Data delibera	Num. Odg
99/6585	CONSIGLIO COMUNALE	10	30/03/1999	53
ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE ORDINARIE				
99/6586	CONSIGLIO COMUNALE	11	30/03/1999	87
ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE				

Numero pratiche in elenco: 2

MILANO, 12/04/1999

Il Segretario
Dott. Mario Gatti

COMUNE DI VERCURAGO
RIC. ISP 19 APR. 1999 PROT. N° 7313
TIT. 1 SOTTOC. ..... FASC. .....

Il Presidente

Il Consigliere Anziano

Il Segretario Comunale

Su attestazione del Messo comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 47, I° comma, della Legge 08.06.1990 n.142, è stata affissa in copia all'albo pretorio il giorno 01.04.1999 e vi rimarrà **pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 01.04.1999 al 16.04.1999.**

Addì, 01.04.1999

Il Segretario Comunale
(Palmieri dr. Giuseppe)

Il Co.Re.Co. di Milano con nota n. del
ha chiesto la produzione di elementi integrativi.

Addì,

Il Segretario Comunale

Controdeduzioni del Comune prot. n. in data
ricevute dal Co.Re.Co.- Sezione di Milano il

Addì,

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' IN SEGUITO A CONTROLLO PREVENTIVO

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'albo pretorio ed è pervenuta al Co.Re.Co. di Milano in data 01.04.1999 (elenco n. 2 prot. 1850)

☐ Nei suoi confronti non è intervenuto nei termini prescritti un provvedimento di annullamento per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.46, I° comma, Legge 8.6.1990 n. 142.

☒ Il Comitato non ha riscontrato vizi di legittimità come da comunicazione atti n. 53 in data 12.04.1999 per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.46, V° comma, L. 142/1990

☐ Il Comitato riscontrando vizi di legittimità/competenza ha annullato la deliberazione in seduta del

Addì, 19.04.1999

Il Segretario Comunale

~~Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.~~

~~Addì,~~

~~Il Segretario Comunale~~
~~(Palmieri dr. Giuseppe)~~